

BOLLETTINO

dei

Musei di Zoologia ed Anatomia comparata

11,695
Dec. 29. 1887.

della R. Università di Torino

N. 29 pubblicato il 18 Ottobre 1887

Vol. II

Dr. D. ROSA.

II NEOENCHYTRAEUS BULBOSUS n. sp.

Le specie di Enchitreidi segnalate sinora in Italia si riducono a tre sole: *Enchytraeus albidus* Henle, *E. adriaticus* Vejdovsky, *Epitelphusa catanensis* Drago.

La prima venne segnalata nel 1864 dal Balsamo-Crivelli presso Pavia; è specie incertissima (1). La seconda fu trovata dal Vejdovsky sulle rive dell'Adriatico presso Trieste (2). La terza trovata parassita sulle branchie della *Telphusa fluviatilis* presso Catania, ci è nota ancor troppo incompletamente (3).

Io ho trovato sinqui presso Torino quattordici specie di Enchitreidi, cioè:

1. *Neoenchytraeus galba* (Hoffm.)
2. « *Perrieri* (Vejd.)
3. » *Ratzelii* (Eisen)
4. » *Leydigii* (Vejd.)
5. « *bisetosus* (Levinsen)
6. » *bulbosus* n. sp.
7. *Archenchytraeus ventriculosus* (D'Udekem)
8. » *leptodera* (Vejd.)
9. » *Bucholzii* (Vejd.)
10. » sp.
11. *Bucholzia appendiculata* (Buchholz.)

(1) Balsamo-Crivelli G. Catalogo degli Anellidi, nelle Notizie naturali etc. sulla provincia di Pavia. Pavia 1864.

(2) Vejdovsky F. Monographie der Enchytraeiden. Prag. 1879.

(3) Drago U. Un parassita della *Telphusa fluviatilis*. Bull. Soc. Entom. Italiana. Firenze 1887.

12. *Pachydrilus* sp.
 13. » sp.
 14 *Anachaeta* sp.

Pubblicherò, fra non molto, un lavoro esteso su questo argomento; frattanto dò qui la descrizione di una delle nuove specie:

***Neoenchytraeus bulbosus* n. sp.**

Lunghezza 4—8^{mm}, filiforme bianco.

Segmenti 32—42.

Epidermide ornata di areole ghiandolari grandi, rettangolari, allungate trasversalmente, a margini sfrangiati, generalmente in una sola serie per segmento, cui s'aggiungono spesso altre areole minori pure allungate.

Clitello occupante i segmenti 12 e 13/2 coperto di cicli di grandi areole irregolarmente quadrate, granulose, che toccandosi agli angoli formano sul fondo liscio una specie di scacchiera. (4).

Pori dorsali presenti dal 7° segmento in poi e muniti di una corona di grosse ghiandole unicellulari.

Setole in numero di 4 per fascio nella metà anteriore del corpo, di 2 nella posteriore, il numero 3 osservandosi solo in qualche segmento. Le setole dorsali son molto più piccole delle ventrali; in ogni fascio le setole esterne sono molto più larghe e grosse delle mediane.

Cervello posteriormente arrotondato, anteriormente prolungato in un lobo triangolare a lati convessi. (5).

Ghiandole salivari, in forma di sacchi cilindrici molto lunghi, a parete sottile, poco ramificati, generalmente solo biforcati, simili a quelli disegnati dal Vejovsky per l'*E. Leydigii*

(4) Quando l'animale è stato trattato con reagenti, allora la superficie del clitello prende l'aspetto disegnato dal Vedovsky per l'*Enchytraeus galba*, gli esemplari freschi di questa specie offrono sul clitello lo stesso disegno che il *N. bulbosus*; del resto anche in d'altre specie si nota lo stesso cambiamento.

(5) Noterò qui che il Vejovsky (l. c.) descrive e figura il cervello dell'*Enchytraeus (Neoenchytraeus) galba* Hoffm, e dell'*E. (N). Leydigii* Veid. come anteriormente concavi. Posso invece accertare che il *galba* ha il margine anteriore del cervello convesso come i *Neoenchytraeus Ratzelii*, *durus* e *callosus* di Eisen mentre il *Leydigii* ha lo stesso margine prolungato in un lobo come il *N. bulbosus* nihi, egli *Enchytraeus bisetosus* Levinsen, *lobifer*, *Perrieri* ed *hegemon* Vejd. Tutte queste specie formano un gruppo molto naturale. Ciò ho dovuto notare perchè si vedano le vere affinità della nuova specie.

Cellule chloragoghe leggermente giallognole, mediocri, finamente granulose.

Vaso dorsale visibile solo sino al 16°-18° segmento; le due prime paia di vasi laterali che l'uniscono al vaso ventrale hanno comune da esso il punto di partenza.

Spermatoche, in forma di bulbo depresso, senza lobi laterali e terminate da appendice solida allungata, con tubo lungo, annulato, senza ghiandole.

Vasi deferenti lunghi o circonvoluti, con padiglione di forma ordinaria, e prostata all'estremità.

Nefridii sin dal 7° segmento, con antiseptale rigonfio soprattutto nei segmenti anteriori, postseptale ovale e tubo escretore subterminale.

Cellule linfatiche ovali, piatte, mediocri.

Habitat presso Torino, nel terreno e nel legno marcio.